



Messaggio municipale no. 69

Convenzione intercomunale per il progetto “Operatori di Prossimità nel Locarnese”

Gentile signora Presidente,
gentili signore, egregi signori,

Il presente Messaggio municipale propone al Consiglio comunale di aderire per la prima volta alla Convenzione intercomunale inerente al progetto di Operatori di Prossimità nel Locarnese (di seguito “Prossimità del Locarnese”), avviato il 1° gennaio 2022 e in fase di consolidamento per il prossimo quadriennio convenzionale.

Premessa

L'iniziativa si iscrive nei progetti di promozione delle politiche dell'infanzia e della gioventù, sostenute dalla Confederazione e dal Cantone, promosse in varie forme anche sul territorio del Locarnese.

In particolare, i progetti di prossimità “consentono di garantire la presenza di educatori e animatori nei contesti di vita dei bambini e dei giovani. Gli operatori di prossimità sono figure significative, in particolare per i giovani confrontati con situazioni di fragilità che non si rivolgono ai servizi sociali e sanitari. Il carattere informale della loro presenza nello spazio pubblico consente di ascoltare i giovani, di intervenire precocemente sui rischi con i quali sono confrontati, di incoraggiare l'adozione di comportamenti favorevoli alla salute e di promuovere un utilizzo dello spazio pubblico nel rispetto delle esigenze di tutta la popolazione. I servizi di prossimità aiutano i giovani a prendere coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, a mantenere e rafforzare i legami sociali, a evitare forme di esclusione e a favorire il loro inserimento formativo e professionale, a prevenire i conflitti e i disagi sociali, a valorizzare e sostenere le attività e i progetti a favore dei giovani, a consolidare la loro rete sociale e a offrire, se necessario, un accompagnamento strutturato” (dal Messaggio N. 8471 del 7 agosto 2024 inerente la Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù – LGioCo, pp. 40–41).

Sintesi

Il Messaggio intende proporre la sottoscrizione della nuova Convenzione per il consolidamento del progetto intercomunale citato, con mandato alla Fondazione Il Gabbiano per l'esecuzione dello stesso, in qualità di nuovo Comune aderente.

Considerando il voto favorevole del Gran Consiglio alla nuova LGioCo, che inserisce il lavoro di prossimità tra i principali obiettivi e prevede un aumento della quota di sussidiamento rispetto al 10% attuale, l'adesione di Verzasca rappresenta un investimento mirato a favore dei giovani della nostra regione. Occorre tener conto che tutte le principali città del Ticino hanno un progetto in questo ambito; per il Locarnese si tratta di consolidare una proposta a carattere regionale, analogamente a quanto consolidato nel Mendrisiotto.



Dal punto di vista finanziario, la Convenzione calcola la ripartizione del budget globale tra i Comuni aderenti sulla base del numero di abitanti (ponderazione 50%) e dell'indice di forza finanziaria (ponderazione 50%).

Non essendo certa l'entrata in vigore della citata Legge cantonale LGioCo per il 1° gennaio 2026, non è possibile al momento definire il maggior contributo cantonale al progetto. Il contributo comunale, che ammonta per il Comune di Verzasca a CHF 2'877.53, è l'impegno massimo finanziario, che risulterà minore nel caso di aumento della quota di sussidiamento cantonale.

Contesto

1. Contesto attuale

Il momento storico attuale si contraddistingue da una società in rapida evoluzione, in cui convivono una molteplicità di modelli familiari e culturali, ai quali si aggiungono delle dinamiche del mercato del lavoro in continuo sviluppo.

Si è dunque in presenza di nuovi sviluppi che si riflettono sulle famiglie, sui bambini e sui giovani; questi si esprimono anche con delle sollecitazioni e richieste diversificate rivolte sia all'ambito scolastico e formativo sia ai servizi presenti sul territorio.

Risulta complesso identificare con precisione le cause, gli effetti e le dinamiche che concorrono a definire l'evoluzione della società contemporanea: infatti, elencandone alcuni e tralasciandone altri si corre il pericolo di sottostimare o sopravvalutare l'uno o l'altro elemento. Tuttavia, tra i fattori che influenzano la situazione attuale occorre menzionare le conseguenze dalla pandemia COVID-19: un recente studio condotto dalla SUPSI¹ ha confermato come i bambini e i giovani si differenziano dal resto della popolazione per la loro maggiore sensibilità allo stress e alla solitudine, che ha portato ad un aumento della necessità di interventi educativi di fronte all'accresciuta complessità delle situazioni:

"Lo stress, i sentimenti di solitudine, le difficoltà legate ai percorsi formativi e all'inserimento nel mondo del lavoro possono condurre all'isolamento. Molti giovani non trovano adeguate figure di identificazione all'interno della loro rete sociale primaria. Per superare delle situazioni di fragilità, i giovani devono poter contare sull'aiuto di persone significative anche al di fuori della famiglia e della scuola." (Messaggio N.8471 del 7 agosto 2024 inerente la Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (Legge per i giovani e per le colonie LGioCo), p.41).

2. Il gruppo target: i giovani

La gioventù è, per natura stessa, rappresentativa di un modo di essere, di un proprio sé in costruzione, che trascende un semplice intervallo di età fissato per convenzione arbitraria. Essa è caratterizzata dagli anni della spensieratezza, della vitalità, della scoperta e dell'emancipazione rispetto al mondo adulto. L'essere giovani non ha un inizio definito, ma sicuramente porta con sé una fine, quando si diventa adulti. Questo momento spartiacque è difficilmente individuabile con precisione anagrafica, ma resta il fatto che i giovani incarnano un modo di essere che va sostenuto, compreso e valorizzato perché la loro attitudine alla vita, la gestione dei problemi e come affrontano le sfide rappresentano la spinta del motore degli adulti di domani. La somma delle esperienze fatte in gioventù costituisce il carburante che permette loro di muovere i passi sul cammino della vita.

¹ L. Pezzoli, A. Bracci, M. Caiata Zufferey, A. Lisi, M. Luciani, R. Morese, E. Soldini, L. Crivelli, Progetto CoSmo. Covid e Salute Mentale dei Giovani, SUPSI, Manno, 2022.



Partendo da questa importante premessa è possibile affermare che i giovani sono rappresentati da categorie e raggruppamenti declinati a partire da differenti necessità culturali e socioeconomiche, come agli ambiti legati allo sviluppo e alla crescita (preadolescenti, adolescenti e giovani adulti), oppure alla situazione socioeconomica (studenti, apprendisti, dipendenti, indipendenti e disoccupati), fino ad arrivare alle situazioni di fragilità (assistenza, invalidità e disabilità).

Diventa quindi subito chiaro che avrebbe poco senso operare su una singola categoria, quando il ventaglio di bisogni dei giovani è così frastagliato ed eterogeneo. È pertanto necessario intervenire in modo differenziato per poter rispondere ai vari bisogni individuali. Viceversa, è fondamentale introdurre modalità operative che possano abbracciare il maggior numero di giovani possibili, senza puntare ad un gruppo specifico, bensì lasciando che siano i singoli individui a sentirsi coinvolti dalle proposte offerte dal servizio. Attività che mirano ad abbracciare valori e caratteristiche della giovinezza, con l'obiettivo principale di aiutarli a scoprire e perfezionare le proprie qualità e competenze, necessarie per affrontare la vita di domani.

3. Il ruolo della Prossimità in Ticino

La Prossimità in Ticino è presente nelle principali Città o regioni e ogni iniziativa ha le proprie peculiarità: nel Mendrisiotto, analogamente al Locarnese, il progetto ha valenza regionale.

Le attività di prossimità riconosciute in Ticino sono diverse, oltre a quello regionale del Locarnese:

- Il Servizio di Prossimità della Città di Lugano nasce nel 2007, con lo spazio di incontro mobile *TheVan* attivo dal 2010. Gli operatori si rivolgono ai giovani tra i 12 e i 30 anni, che risiedono o che si ritrovano per attività professionali scolastiche o del tempo libero sul territorio dei 21 quartieri della Città di Lugano. *TheVan* costituisce invece lo strumento che permette la copertura del territorio e risulta essere la corretta combinazione fra dimensione informale e istituzionale del sostegno.
- Il progetto *The Social Truck* nasce invece a Bellinzona nel 2019: si tratta di un furgone itinerante con funzione di animazione socioeducativa destinato ai giovani tra gli 11 e i 18 anni. Nel 2021 si sono aggiunti poi 2 operatori di prossimità quale punto di riferimento per tutti i domiciliati in Comune, non solo per i giovani. È gestito dalla Cooperativa Baobab su mandato della Città di Bellinzona.
- Nel Mendrisiotto, il progetto degli operatori di prossimità nel Mendrisiotto ha invece sempre avuto una valenza regionale: dopo una prima fase di sperimentazione di due anni, dal 2015, condivisa da 7 Comuni della regione, nel 2017 si sono aggiunti altri 2 enti locali per una fase di consolidamento del Servizio Operatori di Prossimità Regionali (SOPR) durata fino al 30 settembre 2018. Il mandato di continuare il lavoro svolto è stato in seguito affidato alla Fondazione Il Gabbiano fino al 2022. Dal giugno 2023 al 31 maggio 2025 si è invece avviato il progetto "Prossimità giovani del Mendrisiotto" quale progetto pilota gestito direttamente da 11 Comuni e attualmente in fase di rinnovo.

4. La nuova Legge Giovani e Colonie

Lo scorso 10 giugno 2025, il Gran Consiglio ticinese ha approvato il progetto di Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (Legge per i giovani e per le colonie LGioCo). Di seguito sono riportati i punti essenziali.

Gli obiettivi strategici sono:

- *promuovere* le attività che bambini e giovani propongono nonché quelle che enti pubblici e privati organizzano a favore di bambini e giovani;
- *garantire la partecipazione* ai bambini e ai giovani ai processi decisionali che li concernono e alle azioni che promuovono la loro responsabilità nella vita sociale, culturale, economica, ambientale e politica;
- *sostenere* l'inclusione dei bambini e dei giovani.



Obiettivi operativi:

La nuova Legge consentirà di:

- modificare l'età dei destinatari abbassandola ai 4 anni;
- riconoscere le attività promosse dagli enti senza scopo di lucro che organizzano attività per e con i bambini e i giovani;
- riconoscere le nuove forme di animazione, i progetti e le strutture rivolti ai bambini e ai giovani;
- mettere a disposizione spazi e infrastrutture per la realizzazione di attività giovanili;
- considerare la funzione consultiva al Consiglio cantonale dei giovani;
- riconoscere le iniziative che conferiscono ai bambini e ai giovani funzioni propositive e consultive;
- sostenere i programmi comunali e regionali per lo sviluppo di attività dell'infanzia e della gioventù;
- considerare la piattaforma delle politiche giovanili, che unisce i professionisti e i volontari che operano nel settore.

I Contributi cantonali sono regolati dall'Art. 9 della Legge, secondo cui sono riconosciuti i contributi per le spese d'esercizio riconosciute può ammontare fino a un massimo del:

- a) 50% per i progetti giovanili;
- b) 60% per i centri di attività giovanili e le attività di prossimità;
- c) 80% per i progetti di educazione tra pari, le attività con mentori, i progetti partecipativi e i progetti generali.

La nuova legge comporta un incremento delle attività sussidiate, tra le quali sono comprese quelle di prossimità. Per ovviare ai maggiori oneri previsti dalla nuova legge, nei primi 3 anni di applicazione essi saranno coperti attingendo alle riserve del Fondo Swisslos, per un totale complessivo di CHF 3'000'000.

A tal proposito è importante sottolineare come *"tenuto conto delle richieste di rigore finanziario, il Dipartimento preposto all'applicazione della nuova legge si impegna a rivalutare le spese supplementari definendo un ordine di priorità nel finanziamento delle nuove iniziative e nel potenziamento delle attuali, privilegiando subordinatamente le attività di prossimità, i progetti partecipativi, l'educazione tra pari, le attività con mentori, i progetti generali e i centri estivi diurni"* (dal Messaggio N.8471 del 7 agosto 2024 inerente la Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (Legge per i giovani e per le colonie LGioCo), p. 52).

Quadriennio 2022-2025: il progetto degli Operatori di Prossimità nel Locarnese

La Convenzione attuale, in vigore fino al 31 dicembre 2025, concerne 14 Comuni: Ascona, Brione sopra Minusio, Brissago, Cugnasco-Gerra, Gordola, Locarno, Losone, Minusio, Muralto, Orselina, Ronco sopra Ascona, Tenero-Contra. In un secondo tempo, dal 2023, si sono aggiunti anche i Comuni di Mergoscia e Lavertezzo, mentre Gambarogno ha aderito inizialmente, ma è uscito nel 2023. Il nostro Comune non ne fa parte e intende aderire con la nuova Convenzione.

Il progetto è destinato a giovani tra i 15 e i 30 anni e lo scopo della Convenzione, secondo il suo Art. 1.2, è quello *"di realizzare un'attività pensata di avvicinamento degli adolescenti/ giovani adulti sul territorio con finalità di prevenzione e promozione sociale. Gli operatori di prossimità si impegnano a perseguire gli obiettivi formulati"*.

Il gruppo target, che si vuole coinvolgere nel mandato, sono potenzialmente tutti i giovani della regione indipendentemente dal loro stato sociale, credo, origini, percorso di vita, percorso scolastico e lavorativo. L'adesione al servizio è totalmente volontaria ed eventuali richieste da parte dell'utenza devono avvenire in modo esplicito. L'educativa di strada opera in contesti informali ed è volta a favorire la promozione delle culture giovanili, valorizzando e riscoprendo la loro funzione sociale e civile.



Si tratta di un lavoro di osservazione del territorio, di connessione tra le risorse, di facilitazione della comunicazione interna ed esterna fra gruppi "informali" di giovani. Inoltre, il servizio, si propone di essere un interlocutore con compiti di mediazione e di consulenza che si inserisce fra il mondo giovanile e la società civile, le autorità e il mondo degli adulti.

Il progetto pilota

Nella sua natura di progetto pilota, la Prossimità del Locarnese ha sperimentato nuove modalità d'intervento e realizzazione di progetti per entrare in contatto con i giovani e ascoltare le loro necessità.

La sua fase di avvio ha necessitato una prima fase di rodaggio nel 2022, durante la quale i Comuni hanno aderito in modo progressivo al progetto. Esso è, di fatto, partito nel 2022 con l'adesione di tutti i Comuni coinvolti.

Metodo di lavoro

La figura di educatore di prossimità risponde ad un quadro deontologico ed etico professionale uguale per tutti i professionisti del settore. Nello specifico di ogni territorio, questo quadro generale si traduce in scelte pratiche, metodologie di lavoro e strumenti su misura in base alle esigenze e al bisogno dei giovani che lo abitano.

Oggi gli ambiti di lavoro generali nei quali il servizio opera, condivisi anche con il Cantone e i Comuni, comprendono quattro grandi ambiti d'intervento:

- Educativo;
- Attività di animazione socioculturale;
- Progetti individuali e collettivi;
- Lavoro di rete.

Il primo è l'ambito educativo, che per il Servizio rappresenta per antonomasia la parte più importante del lavoro svolto, perché permea tutti gli ambiti d'intervento in modo trasversale. Gli educatori attraverso lo sguardo educativo, le proprie competenze e la capacità relazionale accompagnano i giovani nella riscoperta e valorizzazione delle proprie competenze. Sostenendoli nella crescita individuale attraverso l'identificazione dei loro bisogni e aiutandoli nell'emancipazione rispetto al contesto socioculturale in cui vivono. Per fare questo, gli educatori utilizzano strumenti e approcci come *l'educativa di strada*, che porta gli operatori direttamente nei luoghi frequentati dai ragazzi per costruire relazioni di fiducia e offrire supporto. *Il lavoro sul territorio* che si concentra sulla creazione di comunità e sulla riattivazione di spazi per i giovani. *La Peer Education* coinvolge giovani volontari formati per promuovere l'educazione tra pari. Infine, *il Furgosalotto*, è uno spazio mobile e accogliente, che grazie ad un approccio informale permette di entrare in contatto con gli educatori della Prossimità. Questi metodi mirano a raggiungere i giovani dove si trovano, creando contatti significativi e promuovendo il benessere e la riscoperta di sé.

Il secondo ambito è composto dalle **attività di animazione socioculturale**. Esse possono essere di tipo sociale, culturale, sportivo o formativo, e hanno lo scopo di favorire l'integrazione e la partecipazione. Le idee proposte direttamente dai giovani vengono raccolte durante le uscite sul territorio, o vengono inoltrate agli operatori tramite i contatti social o telefonici. In seguito, i giovani sono accompagnati nella concretizzazione delle loro idee, sia per quanto riguarda l'organizzazione, sia per il contatto e mediazione con le istituzioni in un'ottica di cittadinanza attiva. La Prossimità si fa anche promotrice di proprie attività o eventi nell'ottica di fornire ai giovani nuovi spazi d'incontro e relazione.

Il terzo ambito corrisponde a quella dei **progetti individuali o collettivi**, ovvero dei colloqui individuali o di gruppo nei quali si affrontano piccole e grandi difficoltà dei giovani, qualora essi lo richiedano esplicitamente. Lo scopo è di aiutarli a riconoscere ed esprimere i propri bisogni, definendo degli obiettivi chiari e puntuali, che vengono perseguiti attivando la rete e i partner istituzionali che possono sostenerli nelle loro richieste.



Il quarto ambito, infine ma non per ordine di importanza, corrisponde **al lavoro di rete**, inteso come tutto ciò che riguarda la costruzione di un sistema di contatti necessari per il buon svolgimento del lavoro degli operatori. La costruzione di una rete, efficace e capillare, è fondamentale per aiutare i giovani nel perseguimento dei propri obiettivi, così come è indispensabile agli educatori per poter rispondere tempestivamente alle esigenze del territorio.

Linea Educativa del servizio e collaborazione con i progetti della Fondazione Il Gabbiano

Il Servizio di Prossimità del Locarnese occupa una posizione specifica all'interno del più ampio quadro istituzionale in cui opera la Fondazione Il Gabbiano.

Grazie alla rete di contatti, tessuta dal servizio in questi anni, gli operatori si interfacciano con molteplici partner istituzionali (scuole, polizia, politici, operatori sociali, ecc.), così come con attori informali del contesto sociale del Locarnese (esercenti, commercianti, custodi, datori di lavoro, impiegati comunali, ecc.). Questo consente d'individuare tempestivamente bisogni, tendenze e preoccupazioni dei giovani della Regione. Contemporaneamente, il confronto con gli altri progetti della fondazione permette al servizio di avere una fotografia il più chiara possibile della situazione generale dei giovani che vivono il territorio.

Inoltre, la possibilità di interfacciarsi con la rete dei referenti adulti permette di comprendere le loro necessità permettendo una mediazione nella relazione con i giovani.

La possibilità di collaborare con le molteplici figure multidisciplinari presenti all'interno della Fondazione Il Gabbiano permette al servizio di avvalersi di professionisti che possono essere coinvolti secondo le necessità e questo rappresenta un valore aggiunto per il servizio. Con un approccio sistemico relazionale, il giovane viene messo al centro di una costellazione di relazioni interconnesse tra loro mentre è accompagnato nella sua crescita personale.

Resoconto del monitoraggio SUPSI

Nell'ambito del progetto pilota è stato deciso altresì che era necessario fare un lavoro di monitoraggio, che è stato affidato alla SUPSI. Il documento *"Monitoraggio e valutazione di processo - Progetto di prossimità del Locarnese"* redatto dalla SUPSI analizza il periodo da settembre 2022 a dicembre 2023. Esso presenta un'analisi dettagliata del progetto, evidenziando i punti di forza e le aree di miglioramento, offrendo raccomandazioni per il futuro.

Lo scopo del monitoraggio era quello di fornire ai Comuni interessati e agli altri stakeholder un documento completo sul progetto di prossimità, analizzando il raggiungimento degli obiettivi, l'efficacia delle attività e la sostenibilità. Il documento, presentato a tutti i Comuni che partecipano alla Commissione Intercomunale Giovani e Socialità del Locarnese (CIGL) nel 2024, si può riassumere con i dati seguenti:

- a. Dati quantitativi raccolti dimostrano la portata dell'intervento relativa al periodo di attività da settembre 2022 a dicembre 2023 (15 mesi):
 - 266 presenze sul territorio
 - 278 ore di lavoro sul territorio
 - 76 luoghi visitati
 - 1'426 giovani incontrati
- b. Aspetti qualitativi. Il monitoraggio evidenzia una generale conoscenza del progetto da parte degli attori coinvolti, sebbene la visibilità presso la popolazione sia da migliorare.

Il monitoraggio evidenzia i seguenti aspetti positivi:

- La presenza e l'impegno degli operatori sono riconosciuti positivamente;
- Vi è un buon potenziale di evoluzione del progetto;
- La visibilità sui media elettronici è già di buon livello.
- L'utilità e la continuità del servizio non sono messe in discussione.



Sono state tuttavia identificate le seguenti aree di miglioramento:

- La visibilità del progetto presso la popolazione.
- Occorre migliorare la comunicazione e la promozione del servizio.

La SUPSI conclude il rapporto formulando le seguenti raccomandazioni per il futuro:

- Consolidare e rafforzare la collaborazione con le reti istituzionali;
- Ampliare la presenza sul territorio, rispetto a tutti i Comuni firmatari;
- Consolidare le attività di accompagnamento collettivo e individuale;
- Migliorare la riconoscibilità del progetto attraverso una comunicazione efficace.

La valutazione SUPSI conclude che il progetto di Prossimità del Locarnese è un'iniziativa valida e importante per il territorio. Sebbene vi siano aree di miglioramento, i risultati raggiunti dimostrano l'impatto positivo del servizio sui giovani. Il monitoraggio evidenzia la necessità di investire ulteriormente nel progetto, migliorando la sua visibilità e garantendo le risorse necessarie per il suo sviluppo futuro.

Altri progetti di valutazione: LoGliCo

"LoGliCo", è l'acronimo che sta per "Locarnese Giovani Insieme Costruiamola", ed è il titolo della ricerca tra pari svolta da un gruppo di giovani locarnesi durante tutto il 2023 con il supporto di Radix Svizzera Italiana e il Servizio di Prossimità del Locarnese e che fa parte del processo di intervento precoce avviato dalla Città di Locarno nel quadro della propria politica giovanile, con l'obiettivo di prevenire il disagio e promuovere il miglioramento della qualità di vita dei giovani. Sono dieci i ragazzi tra i 13 e i 20 anni che si sono messi nei panni dei ricercatori per raccogliere le sensazioni di oltre 270 giovani locarnesi e le loro idee per una Città e una Regione a misura anche di questa categoria.

Tra i principali risultati emersi dal progetto, si possono evidenziare:

- Benessere generale: la maggior parte dei giovani intervistati si sente bene nel Locarnese, riconoscendo il territorio come un luogo sicuro e divertente. Tuttavia, una percentuale significativa lamenta la mancanza di opportunità e di spazi dedicati.
- Partecipazione e ascolto: solo il 2% dei giovani si sente ascoltato dal Comune, evidenziando una forte disconnessione tra le istituzioni e le nuove generazioni. Molti giovani esprimono il desiderio di essere maggiormente coinvolti nelle decisioni che li riguardano.
- Utilizzo degli spazi pubblici: il 71% dei giovani si sente libero di utilizzare gli spazi pubblici, ma il 47% ha riportato episodi in cui è stato allontanato. Gli spazi maggiormente frequentati includono Piazza Grande, il Lago e la Rotonda.
- Proposte per il futuro: le principali richieste dei giovani includono l'apertura di nuovi spazi di aggregazione, un maggiore coinvolgimento nelle decisioni, e un miglioramento dei trasporti pubblici. È emersa anche la necessità di eventi più orientati ai giovani e una maggiore tolleranza e ascolto da parte degli adulti.

I risultati emersi dalla ricerca hanno permesso alla Prossimità di proporre progetti e attività richieste dai giovani e con la rete che li circonda.

Prospettive finanziarie

Tenuto conto della nuova Legge, del lavoro della Commissione Intercomunale Giovani e Socialità del Locarnese (CIGL, incaricata del monitoraggio del progetto) e dei preavvisi municipali dei comuni della regione, si propone di mantenere la chiave di riparto finanziaria già definita nell'ambito della redazione della prima Convenzione, così costituita:

- Per il 50% vale la percentuale di abitanti sul territorio
- Per il 50% vale l'indice di forza finanziaria dei Comuni aderenti



È inoltre importante precisare che il Dipartimento della Sanità e della socialità (DSS) è al lavoro per far entrare in vigore la nuova LGioCo per il 1° gennaio 2026. Il maggior contributo cantonale è quindi vincolato all'entrata in vigore della nuova Legge e al suo carattere potestativo, per cui la decisione è legata alla disponibilità finanziaria nell'ambito dei contributi ordinari e straordinari.

Di conseguenza, il probabile aumento di contributi UFaG previsto dalla nuova Legge andrà in ogni caso a diminuire ulteriormente i costi attualmente previsti per i Comuni.

Il preventivo, allegato, è costruito sui costi generali del progetto così composti:

DESCRIZIONE	COSTI	RICAVI
Personale	252'454.00	
Formazione	-	
Peers	-	
Cons. E supervisioni psico-edu	3'000.00	
Totale costi personale	255'454.00	
Manutenzione veicoli	1'000.00	
Benzina	3'000.00	
Assicurazioni veicoli	2'000.00	
Leasing x veicoli	-	
Attività d'animazione	13'000.00	
Materiale d'ufficio	1'000.00	
Telefono - fax - internet	2'000.00	
Revisione contabile	1'000.00	
Spese software e hardware	2'000.00	
Assicurazioni e varie	1'000.00	
Altre spese d'esercizio	4'000.00	
TOTALE COSTI D'ESERCIZIO	30'000.00	
Totale spese di gestione	285'454.00	

Ne consegue che i contributi comunali totali, corrispondenti a CHF 227'949.55 servirebbero a coprire parte dei costi di personale. Ad essi si aggiunge il contributo cantonale minimo (che attualmente corrisponde a CHF 30'000.--) e restanti fondi privati.

Per quel che concerne le spese di personale, esse comprendono un 200% di personale educativo, coperto da tre persone a tempo parziale, e un 15% di segretariato amministrativo.

Il Comune, calcolando un indice di forza finanziaria (IFF) nel 2025-2026 di 63.37 e il numero abitanti di 786 (ultimi dati ufficiali pubblicati), contribuirà al massimo con CHF 2'877.55 annui. Nel caso di un maggior sussidiamento da parte del Cantone come previsto dalla nuova Legge per i giovani e per le colonie (LGioCo) il contributo sarà minore.

Motivazioni specifiche dell'adesione del Comune di Verzasca:

– Percorso intercomunale già avviato e collaborazione consolidata

Il Comune di Verzasca partecipa da diversi anni alla *Commissione intercomunale socialità e giovani del Locarnese (CIGL)*, organismo di confronto e coordinamento tra i capi dicastero dei Comuni della regione. Le riunioni periodiche (3-4 all'anno) hanno permesso di affrontare in modo condiviso le principali sfide legate ai giovani e alla socialità, senza generare alcun costo per il nostro Comune.

Attraverso questa partecipazione, Verzasca ha potuto maturare una visione più ampia dei bisogni emergenti e delle buone pratiche regionali. L'adesione al progetto di prossimità rappresenta dunque un passo naturale di questo percorso: dalla riflessione politica e strategica si passa ora a un livello operativo concreto, in cui il Comune contribuisce direttamente a un'azione coordinata e professionale sul territorio.



– **Coerenza strategica con le politiche comunali e regionali**

L'adesione al progetto consente al Comune di Verzasca di rafforzare la propria presenza nella rete territoriale che si occupa di socialità e politiche giovanili, in coerenza con gli indirizzi condivisi a livello di CIGL e con le strategie cantonali.

Il progetto di prossimità traduce in interventi concreti gli obiettivi discussi in sede intercomunale: promuovere la prevenzione precoce, favorire l'ascolto dei giovani, sostenere il loro benessere psicosociale e migliorare il coordinamento tra scuola, servizi sociali, polizia, associazioni e operatori del territorio.

Si tratta di un'iniziativa che rafforza la capacità del Comune di intercettare tempestivamente situazioni di fragilità e di contribuire alla coesione sociale e intergenerazionale della comunità.

– **Un modello d'intervento adatto ai contesti di valle**

La conformazione geografica della Verzasca, con nuclei abitativi diffusi e una popolazione giovanile distribuita su più frazioni, richiede modalità d'intervento flessibili e mobili. La figura dell'operatore di prossimità risponde pienamente a questa esigenza, poiché lavora nei luoghi frequentati dai giovani — piazze, strutture sportive, spazi aggregativi, percorsi di mobilità quotidiana — instaurando relazioni dirette e di fiducia.

L'approccio itinerante consente di raggiungere anche i giovani meno inseriti nei circuiti associativi o scolastici, spesso più difficili da intercettare con strumenti tradizionali.

In assenza di centri giovanili stabili sul territorio, il progetto offre una forma di presenza educativa diffusa, capace di creare legami positivi e valorizzare i luoghi della vita quotidiana dei ragazzi e delle ragazze della valle.

– **Efficienza organizzativa e sostenibilità economica**

L'affidamento della gestione del progetto alla *Fondazione Il Gabbiano* assicura qualità, competenza professionale e continuità operativa.

Il modello intercomunale consente di ottimizzare risorse umane e finanziarie, evitando ai singoli Comuni di dover strutturare un proprio servizio interno e riducendo significativamente gli oneri di gestione.

La ripartizione proporzionale dei costi (50% in base alla popolazione e 50% secondo l'Indice di Forza Finanziaria) permette anche ai piccoli Comuni di beneficiare di un servizio qualificato, sostenibile e proporzionato alla propria capacità contributiva.

Inoltre, la sinergia con altri progetti seguiti dalla Fondazione garantisce formazione, supervisione e supporto metodologico costante agli operatori, garantendo un utilizzo efficiente delle risorse pubbliche.

– **Allineamento con la nuova Legge cantonale per i giovani e per le colonie (LGioCo)**

L'adesione al progetto colloca il Comune di Verzasca in una posizione strategica rispetto alla futura applicazione della *Legge per i giovani e per le colonie (LGioCo)*, recentemente approvata dal Gran Consiglio.

La legge riconosce tra le attività prioritarie da sostenere proprio i servizi di prossimità, prevedendo un contributo cantonale fino al 60% delle spese d'esercizio riconosciute.

Partecipare già oggi al progetto permette al Comune di anticipare l'attuazione della legge, posizionandosi tra gli enti attivi e potenzialmente destinatari di futuri sussidi.

In prospettiva, ciò comporterà una progressiva riduzione della quota comunale e una maggiore sostenibilità finanziaria dell'impegno, oltre a un chiaro segnale politico di attenzione verso i giovani e il loro ruolo nella comunità.



Conclusioni

In conclusione, alla luce dei risultati ottenuti nei primi anni d'esperienza dei Comuni partecipanti e delle prospettive della LGioCo, il Municipio crede fermamente che il Servizio di Prossimità del Locarnese debba continuare ad operare e a crescere, e ritiene opportuno che il Comune di Verzasca aderisca ora alla Convenzione, così da garantire continuità e presenza qualificata anche in valle, valorizzando la partecipazione maturata in CIGL e investendo nel futuro della nostra comunità, ovvero nei giovani.

Per questo, si invia a sostenere il progetto per i prossimi quattro anni, affinché possa diventare un punto di riferimento per i giovani della regione, un motore di cambiamento sociale e un investimento per il futuro del Locarnese. Inoltre, dal punto di vista finanziario, il contributo comunale al progetto permette di finanziare un'iniziativa a carattere regionale il cui impegno economico potrebbe verosimilmente ridursi nel futuro prossimo.

Aspetti procedurali e formali

Preavviso commissionale: l'esame del messaggio compete alla **Commissione delle petizioni** (art. 36 ROC) e alla **Commissione della gestione** (art. 181 LOC e 35 ROC).

Quoziente di voto: per tutti i punti del seguente dispositivo di deliberazione è sufficiente la maggioranza semplice, ritenuto che i voti affermativi devono raggiungere almeno un terzo (7) dei membri del Consiglio comunale (art. 61 cpv. 1 LOC).

Referendum: decisione soggetta a referendum, se così regolarmente esercitato (art. 75 LOC).

Con queste considerazioni, il Municipio invita i consiglieri comunali a voler

risolvere

1. **È approvata la convenzione concernente il progetto "Operatori di Prossimità nel Locarnese", come al testo allegato e parte integrante del presente messaggio.**
2. **Il Comune di Verzasca partecipa con un importo annuale massimo di CHF 2'877.55.**
3. **La convenzione entra in vigore con l'approvazione dei singoli Consigli comunali dei Comuni convenzionati e la ratifica dell'Autorità cantonale, ai sensi dell'art. 188 LOC.**

Con la massima stima.

Il Sindaco:  Ivo Bordoli

Per il Municipio:  Il Segretario:  Romano Bordoli

Allegati:

- Preventivo finanziario Progetto Operatori di Prossimità del Locarnese
- Convenzione intercomunale Operatori di Prossimità del Locarnese
- Bilancio breve quadriennio elaborato dalla Fondazione Il Gabbiano

Convenzione per la fase di consolidamento del progetto di Prossimità del Locarnese – 2026-2029

Richiamato l'art. 193 della LOC,

i Comuni di ...

stipulano e convergono quanto segue, con La Fondazione "Il Gabbiano", Lugano, rappresentata dal Presidente e dal Direttore.

Premessa

I Comuni aderenti hanno deciso di intraprendere, a seguito della fase sperimentale nel periodo 2022-2025, la fase di consolidamento del progetto di Prossimità del Locarnese, con l'intenzione di rispondere ai bisogni emergenti dei giovani offrendo il servizio menzionato in maniera stabile nel territorio del Locarnese e delle regioni circostanti interessate.

A questo fine i Comuni aderenti demandano alla Fondazione "Il Gabbiano" il compito di gestire il progetto di Prossimità del Locarnese, in particolare per sostenere maggiormente la popolazione giovanile tra i 15 e i 30 anni. Lo scopo del progetto è di fare un lavoro di prevenzione in ambito giovanile e di accompagnare nell'inserimento sociale e, laddove possibile formativo e/o lavorativo, un numero sempre crescente di giovani.

Il lavoro di prevenzione, di osservazione e di azione, sia individuale sia collettivo, svolto dalla Fondazione "Il Gabbiano", attraverso il progetto di Prossimità nel Locarnese, si deve inserire in un lavoro di rete con i vari attori sul territorio e in una visione regionale ampia. Rafforza inoltre il lavoro svolto fin qui dalla Fondazione nella regione.

Scopo e attività

Art. 1.1

I Comuni aderenti si impegnano a dare continuità e a finanziare il progetto di Prossimità del Locarnese per 4 anni a partire dal 01.01.2026.

Art. 1.2

Lo scopo è di consolidare un'attività pensata di avvicinamento degli adolescenti / giovani adulti sul territorio con finalità di prevenzione e promozione sociale. Gli operatori di prossimità si impegnano a perseguire gli obiettivi formulati.

Art. 1.3

Gli operatori svolgeranno la loro funzione sul territorio regionale, così come previsto dal piano d'azione elaborato con la Fondazione "Il Gabbiano". Favoriti in questo saranno comunque i territori dei Comuni dove i giovani si concentrano maggiormente.

Art. 1.4

Gli operatori basano il loro intervento su un approccio partecipativo e peer-to-peer, cercando quindi di sviluppare una rete di giovani e di coinvolgerli al massimo in tutte le fasi della realizzazione del progetto (dalla programmazione fino alla valutazione).

Art. 1.5

Gli operatori lavoreranno in complementarietà e sinergia con gli altri enti, risorse e servizi presenti sul territorio, che si occupano di giovani. In particolare, dovranno creare collaborazioni e sinergie con le altre attività di animazione svolte nei centri giovanili della regione.

Art. 1.6

Un rappresentante designato del progetto di Prossimità sarà membro del Gruppo operativo permanente sui giovani a Locarno (GOP) e parteciperà attivamente ai lavori di questo organismo.

Sede e operatori di prossimità

Art. 2.1

La sede del progetto è a Locarno.

Art. 2.2

Il Comune di Locarno mette a disposizione gli spazi necessari agli operatori di prossimità per svolgere la parte amministrativa e organizzativa della loro attività.

Art. 2.3

Gli operatori di prossimità sono assunti dalla Fondazione "Il Gabbiano", la quale si occuperà anche della loro preparazione iniziale e formazione continua seguente.

Art. 2.4

Ogni Comune si impegna ad individuare e concedere spazi d'appoggio per l'attività degli operatori sul territorio.

Finanziamento

Art. 3.1

Per la copertura dei costi derivanti dal progetto, i Comuni verseranno alla Fondazione "Il Gabbiano" annualmente un'indennità pecuniaria, che terrà conto:

- degli oneri salariali versati dalla Fondazione "Il Gabbiano" agli operatori di prossimità sulla base di un grado di occupazione sufficiente pari al 200%, grado che potrà essere modificato;
- delle spese riconosciute agli operatori per la loro attività;
- delle spese derivanti dalle attività organizzate a beneficio dei giovani;
- delle spese derivanti dalla valutazione esterna e dalla supervisione;
- degli aiuti finanziari ricevuti dal Cantone, degli eventuali sussidi versati dalla Confederazione, dei contributi per le attività giovanili versati dal Cantone e da altri enti.

Art. 3.2

L'onere finanziario a carico dei Comuni è calcolato secondo la chiave di riparto che tiene conto del numero di abitanti e della forza finanziaria dei Comuni. Eventuali aumenti del sostegno da parte dell'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) secondo l'entrata in vigore della nuova Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù, andranno a ridurre la quota comunale.

Art. 3.3

La Fondazione "Il Gabbiano" redige annualmente un rapporto d'attività e un consuntivo finale da presentare al Gruppo politico di accompagnamento.

Art. 3.4

Il predetto importo sarà versato entro il 30 giugno dell'anno di riferimento direttamente alla Fondazione "Il Gabbiano".

Gruppo politico di accompagnamento

Art. 4.1

I Comuni si impegnano a collaborare in maniera costruttiva per permettere la buona riuscita del progetto. Essi devono garantire la parità di trattamento, un'ottimale efficacia ed efficienza del progetto a vantaggio del territorio, dei giovani e della comunità tutta.

Art. 4.2

I Comuni delegano un Municipale quale membro del gruppo politico di accompagnamento. Di principio, le/i cape/i dicastero che si occupano di giovani nei rispettivi Comuni e che fanno parte della Commissione Intercomunale Giovani e Socialità del Locarnese (CIGL), costituiscono il gruppo di accompagnamento.

Art. 4.3

I Municipali delegati partecipano alle riunioni che verranno organizzate dalla Fondazione "Il Gabbiano", almeno 2 volte l'anno, al fine di garantire la corretta implementazione del progetto e la puntuale informazione agli Esecutivi. A queste riunioni parteciperà il coordinatore degli operatori di prossimità definito dalla Fondazione "Il Gabbiano" e la direttrice della Socialità e Giovani della città di Locarno. Il monitoraggio e il pilotaggio verranno effettuati regolarmente attraverso lo strumento del quadro logico.

Art. 4.4

I Comuni garantiscono l'utilizzo gratuito delle infrastrutture (nel limite della disponibilità di queste ultime) e di posteggi per le attività, nonché la collaborazione a titolo gratuito del personale necessario per allestire le attività organizzate dagli operatori.

Valutazione

Art. 5.1

Durante la fase di consolidamento dei 4 anni, sarà fatto un lavoro di valutazione complessiva del progetto e del suo impatto.

Art. 5.2

Alla fine di ogni anno, viene redatto un Rapporto di attività che verrà presentato entro il mese di aprile dell'anno seguente ai Comuni che aderiscono al progetto. Il rapporto deve contenere gli aspetti fattuali (dettagli delle attività svolte, beneficiari del progetto, lavoro in rete, risorse impiegate, consuntivo/preventivo), ma anche aspetti valutativi (tendenze emergenti, bisogni, criticità osservate, riorientamenti proposti per il futuro, lezioni apprese in corso d'opera, etc.), che tengano conto dei bisogni giovani.

Durata e disdetta della convenzione

Art. 6.1

La presente convenzione ha una durata di 4 anni, trascorsi i quali, sulla base delle valutazioni consegnate al Gruppo politico di accompagnamento, i Municipi si impegnano a sottoporre ai propri Legislativi la proposta di eventuale trasformazione di detta convenzione in una successiva a tempo indeterminato.

Art. 6.2

In caso di disdetta da parte di un Comune, durante il periodo della fase di sviluppo, sarà comunque

addebitato il costo a carico del medesimo per il personale in organico in modo da garantire il Servizio. La stessa procedura vale nel caso di un'adesione di un Comune vicino.

Entrata in vigore

Art. 7.1.

La convenzione entra in vigore il primo gennaio 2026.

Art. 7.2.

Per qualunque controversia sull'applicazione di questa convenzione è competente il foro civile di Locarno. Sono riservate eventuali istanze e procedure in base al diritto amministrativo.

Preventivo finanziario Progetto Operatori di Prossimità del Locarnese: contributo massimo dei Comuni

Contributo per Comuni che hanno emesso il preavviso favorevole:

Ipotesi ripartizione progetto operatori di prossimità dal 2026 - situazione Comuni 29.07.2025									
	Indice di forza finanziaria aggiornato (2023 ultimi dati disponibili) su tutti i Comuni della regione				abitanti		Copertura fabbisogno con finanziamento UFaG 10% (statu quo)		
	IFF 25-26	abitanti 2023	IFF x abitanti	IFF x abitanti%	abitanti 2023	%	CHIAVE RISULTANTE	Per 12 mesi	Fr./Abitannui
COMUNI ADERENTI									
ASCONA	117.91	5'381	634'474	11.46	5'381	8.71	10.08 CHF	26'720.98	CHF 4.97
BRIONE sopra MINUSIO	87.94	442	38'869	0.70	442	0.72	0.71 CHF	1'877.97	CHF 4.25
BRISSAGO	91.3	1'619	147'815	2.67	1'619	2.62	2.64 CHF	7'008.95	CHF 4.33
GORDOLA	92.38	4'814	444'717	8.03	4'814	7.79	7.91 CHF	20'965.07	CHF 4.36
LAVERTEZZO	74.04	1'238	91'662	1.66	1'238	2.00	1.83 CHF	4'848.32	CHF 3.92
LOCARNO	84.39	16'394	1'383'490	24.98	16'394	26.54	25.76 CHF	68'262.43	CHF 4.16
LOSONE	90.64	6'766	613'270	11.07	6'766	10.95	11.01 CHF	29'184.41	CHF 4.31
MERGOSCIA	59.73	203	12'125	0.22	203	0.33	0.27 CHF	725.50	CHF 3.57
MINUSIO	96.49	7'365	710'649	12.83	7'365	11.92	12.38 CHF	32'798.91	CHF 4.45
MURALTO	100.25	2'587	259'347	4.68	2'587	4.19	4.44 CHF	11'753.52	CHF 4.54
ORSELINA	109.85	699	76'785	1.39	699	1.13	1.26 CHF	3'336.31	CHF 4.77
RONCO SOPRA ASCONA	147.16	524	77'112	1.39	524	0.85	1.12 CHF	2'968.76	CHF 5.67
TENERO-CONTRA	90.25	3'397	306'579	5.54	3'397	5.50	5.52 CHF	14'620.90	CHF 4.30
VERZASCA	63.37	786	49'809	0.90	786	1.27	1.09 CHF	2'877.53	CHF 3.66
Totale parziale Comune aderenti	1'305.7	52'215	4'846'702.48	87.5	52'215	84.5	86.0 CHF	227'949.55	CHF 4.37
Finanziamento UFaG							CHF	30'000.00	
Contributo totale a favore del progetto							CHF	257'949.55	

Il calcolo non tiene in considerazione l'eventuale aumento del contributo cantonale legato all'entrata in vigore della nuova Legge per i giovani e per le colonie (LGioCo), che ridurrebbe gli importi comunali di conseguenza.

Contributo per eventuali altri Comuni aderenti:

COSTO PER EVENTUALI ALTRI COMUNI ADERENTI												
AVEGNO GORDEVIO	76.51	1'568	119'968	2.17	1'568	2.54	2.35	CHF	6'233.34	CHF	3.98	
BOSCO GURIN	64.73	53	3'431	0.06	53	0.09	0.07	CHF	195.76	CHF	3.69	
CAMPO (VALLEMAGGIA)	70.65	49	3'462	0.06	49	0.08	0.07	CHF	187.92	CHF	3.84	
CERENTINO	67.46	38	2'563	0.05	38	0.06	0.05	CHF	142.84	CHF	3.76	
CEVIO	65.75	1'109	72'917	1.32	1'109	1.80	1.56	CHF	4'123.18	CHF	3.72	
LAMZZARA	63.63	487	30'988	0.56	487	0.79	0.67	CHF	1'785.93	CHF	3.67	
LINESCIO	79.09	42	3'322	0.06	42	0.07	0.06	CHF	169.56	CHF	4.04	
MAGGIA	70.6	2'688	189'773	3.43	2'688	4.35	3.89	CHF	10'305.67	CHF	3.83	
CUGNASCO-GERRA	80.03	2'862	229'046	4.14	2'862	4.63	4.38	CHF	11'618.45	CHF	4.06	
ONERNONE	54.58	663	36'187	0.65	663	1.07	0.86	CHF	2'287.81	CHF	3.45	
Totale parziale altri Comuni	693.0	9'559	691'655.24	12.5	9'559	15.5	13.98	CHF	37'050.45	CHF	3.88	
Totale se aderiscono tutti i Comuni	1'998.73	61'774	5'538'357.72	100.0	61'774	100.0	100.00	CHF	265'000.00		4.29	

Sono stati omessi i Comuni che hanno già emesso un preavviso negativo.



Breve bilancio, tramite esempi pratici, degli interventi effettuati nei quattro ambiti d'intervento della prossimità. Prospettive future

Primo ambito: educativo

Educativa di strada

Caso pratico: Progetto Scuole Medie Varesi

Si tratta di un'attività svolta ad inizio febbraio 2025 presso la Scuola Media 1 di Locarno e rivolta agli allievi di terza e quarta media ed è stata strutturata su una mattinata o pomeriggio per ogni singola classe. Le classi coinvolte sono state 7, per un totale di oltre 140 allievi.

Obiettivo: favorire l'ascolto reciproco e lo scambio tra mondo adulto e quello dei giovani delle scuole medie, in quanto i dati raccolti dalla ricerca tra pari condotta mediante il progetto Logiico, risulta che una buona parte dei giovani (44%) ritiene che le loro proposte non siano ascoltate da nessuno.

Modalità:

L'intervento è stato suddiviso in due parti: la prima, comprendeva un momento di confronto con gli allievi sul tema del dialogo e del confronto tra il mondo adulto e quello giovanile; mentre nella seconda, si è svolto un lavoro a piccoli gruppi in cui i ragazzi hanno potuto scrivere e registrare in formato video delle domande a precisi gruppi di adulti, (polizia, genitori, insegnanti, politici, datori di lavoro, ecc.). La prossimità del Locarnese ha portato le domande formulate dagli allievi ai diretti interessati e raccolto le risposte in un filmato, presentato ai rappresentanti del mondo istituzionale e dai genitori.

In futuro, l'intento è quello di riprodurre l'attività in altre sedi del Locarnese e diffondere il materiale filmato sui canali digitali di modo da trasmettere il contenuto a più persone e servizi possibili.

Territorio

Caso pratico: Mediazione e osservazione Zona Stazione Muralto (descrizione degli operatori)

Obiettivo:

- stabilire un contatto tra le varie parti in presenza (Polizia, commercianti, giovani);
- costruire un intervento co-costruito e complementare tra Polizia e operatori di prossimità.

Modalità:

Dopo un periodo di osservazione della zona stazione di Muralto e dopo aver condiviso le osservazioni con la Polizia comunale e la Gendarmeria Cantonale, sede di Locarno, viene rilevata una potenziale situazione critica rispetto ad un punto d'incontro creatosi fra alcuni giovani. Gli operatori prendono contatto con i commercianti presenti nella zona, per ampliare la rete di contatti e per cercare di percepire come viene vissuta la convivenza con i giovani. Agli operatori vengono riportate testimonianze di situazioni che vanno oltre il limite del loro mandato, per cui con la Polizia si decide di costruire un intervento co-costruito e condiviso. Il tipo di intervento attuato dal servizio di prossimità in questo caso costituisce un esempio di lavoro comunitario fatto su un territorio co-abitato da diverse generazioni, con diverse aspettative rispetto l'utilizzo del suolo pubblico, complementare al lavoro svolto dalla Polizia.

Peer Education

Caso pratico: intervento di Peer Education al CribExpo sul tema della salute mentale

Obiettivo: parlare di benessere e di salute tra pari in occasione di un evento pubblico.

Modalità:

L'intervento è stato strutturato all'interno dell'evento CribExpo, organizzato dal Crib Collective presso lo Spazio Elle di Locarno, che aveva come obiettivo quello di accogliere giovani artisti locali, offrendo loro uno spazio per esporre le loro opere.

Il gruppo ha definito tre modalità per esporre la tematica che riguarda la sfera del benessere e della salute mentale con i loro pari, che sono state presentate ed esposte durante l'evento. Tale contesto, è stato ideale per il gruppo dei Peer per proporre le attività da loro ideate ai numerosi giovani che hanno frequentato l'evento. Il gruppo ha saputo gestirsi ed organizzarsi al meglio riscuotendo feedback positivi da parte degli organizzatori e visitatori dell'evento. Numerosi ragazzi e ragazze si sono fermate per partecipare alle attività dei Peer, esponendo la loro opinione sul tema della salute mentale e del benessere. Hanno potuto dialogare tra loro raccontando le proprie esperienze personali o semplicemente scambiandosi informazioni in merito all'argomento.

Il Furgosalotto

Obiettivo: partecipare a feste ed eventi, frequentati dai giovani, offre un momento di dialogo, di accoglienza e di incontro.

Lista degli incontri effettuati per ogni attività educativa nelle rispettive aree:

Attività	EDU	A1	A2	A3
Ricerca tra pari Logico	8		x	
Animazione Midnight	5	x		
Attività sportiva: Campetto della Morettina	12			
Accompagnamento per la realizzazione di un videoclip	2		x	
Presentazione al SEMO (Semestre di motivazione, sede di Gordola)	3		x	
Prevenzione al concerto Bad Cats Cath Fire	1		x	
Sondaggio inerente alle restrizioni per Carnevale	1		x	
Progetto musicale con "Kids with Dreams"	2		x	
Organizzazione e animazione alla Notte Bianca	2		x	
Promozione dell'autostima	1		x	
Organizzazione Filo Conduttore vol.2	5			
Presentazione servizio e conoscenza di Casa Azul	1			X
Panettonata alle scuole medie Varesi di Locarno e SM di Losone	2	x		
Prevenzione e sensibilizzazione ai carnevali	5	x	x	x
Animazione al Centro Giovani di Locarno	9		x	
Animazione al Centro Giovani di Losone	8	x		
Accompagnamento alla formazione di Peer education	8		x	
Intervento di Peer education al Crib Expo	1		x	
Accompagnamento all'organizzazione della festa del LiLo	4		x	
Totali	80	4	13	2

Legenda:

Nr. di attività educative svolte



A1: Brissago, Losone, Ascona, Ronco s/Ascona



A2: Locarno, Muralto, Orselina



A3: Minusio, Brione S. Minusio, Tenero, Gordola, Cugnasco Gerra

Secondo ambito: animazione socioculturale

L'animazione socioculturale che persegue la Prossimità del Locarnese promuove attività, eventi, manifestazioni che possono essere di tipo sociale, culturale, sportivo o formativo, e hanno lo scopo di favorire l'integrazione e la partecipazione. La Prossimità attualmente si attiva in questo ambito principalmente attraverso due differenti modalità:

- I giovani chiedono al servizio un aiuto nella realizzazione di un proprio progetto, per cui gli educatori attivano la loro rete di contatti in modo da favorire la mediazione con i vari enti preposti della Regione. Sempre attraverso la rete il servizio mette in contatto i ragazzi con privati operanti nel settore degli eventi e delle manifestazioni, che possono aiutarli nella realizzazione delle proprie idee.
- La Prossimità si fa promotrice di proprie iniziative coinvolgendo i giovani della Regione nella loro realizzazione. Questo permette ai ragazzi di fare una prima esperienza nel grande panorama dell'organizzazione di eventi e manifestazioni, così come nello sviluppo di piccoli progetti che hanno un impatto maggiormente locale. Sostenendoli nello sviluppo della partecipazione attiva all'interno della comunità, trasmettendo il senso di appartenenza e la volontà di ingaggiarsi in prima persona per proporre delle attività rivolte alla popolazione.

Caso pratico: il 30° Graffiskate

Dato il successo ottenuto l'anno scorso con l'evento proposto in largo Zorzi "Filo Conduttore Vol2" e la grande richiesta da parte dei giovani che incontriamo sul territorio, abbiamo deciso di unirli al comitato organizzativo dell'evento Graffiskate, che quest'anno ha compiuto il suo 30° anno.

Il Graffiskate è un appuntamento annuale che nel lontano 1994, per la prima volta, appariva in centro Città riunendo la passione dei giovani per lo skateboarding, la musica hip-hop e i graffiti.

Negli anni successivi la manifestazione si è incentrata prevalentemente sull'arte dello skateboarding, spostandosi presso lo Skatepark di Ascona. Dopo trent'anni ecco che la manifestazione torna in Città grazie allo sforzo di un nuovo comitato organizzativo composto da diverse realtà operanti sul territorio: Diario e/o Tazebau, Associazione Skatepark Ascona ed il nostro Servizio di Prossimità del Locarnese.

L'evento, tenutosi sull'arco di due giorni, ha riscontrato un grande successo coinvolgendo oltre 300 giovani della regione. La posizione centrale e la varietà di attività proposte, tra cui un mercato di giovani artigiani e artisti della regione, una Skim Pool in cui praticare lo Skimboarding, una postazione griglia degli Amis Dela Griglia e il bar gestito dal gruppo Giovani 3 Terre hanno attratto numerosi visitatori di differenti generazioni, famiglie e turisti, contribuendo ad un ambiente armonioso all'insegna della musica e dell'arte urbana.

Attività	ANIM
Animazione Midnight	5
Attività sportiva: Campetto della Morettina	12
Presentazione al SEMO	2
Animazione alla Festa dei Popoli	2
Attività creativa al Centro Giovani di Losone	2
Organizzazione e animazione alla Notte Bianca	2
Organizzazione Filo Conduttore vol.2	5
Panettonata alle scuole medie Varesi di Locarno e di Losone	1
Animazione alle giornate autogestite del Liceo di Locarno	2
Animazione alla festa dei diciottenni di Locarno	2
Animazione al Centro Giovani di Locarno	9
Animazione al Centro Giovani di Losone	8
Organizzazione dell'Evento Graffiskate	6
Intervento di Peer education al Crib Expo	1
Totali	58

Didascalìa: numero di attività di animazione svolte

Terzo ambito: progetti individuali o collettivi

Il Servizio di Prossimità del Locarnese è riuscito a svolgere oltre dieci accompagnamenti individuali avvenuti con giovani della Regione che hanno compiuto un percorso costituito da più incontri, pur restando un servizio di mediazione tra i giovani e il territorio, compresi gli enti specialistici a cui “agganciare” i ragazzi.

Caso pratico: il racconto del seguito di un progetto individuale

Una giovane contatta gli operatori di prossimità tramite un'amica che le aveva fornito il numero di telefono. La ragazza ci chiede aiuto per raggiungere l'indipendenza economica e abitativa, oltre a individuare un percorso che le permetta di sentirsi realizzata.

Concretamente, l'accompagnamento si orienta poi a sostenere la giovane nelle pratiche necessarie per rinnovare la domanda di disoccupazione e assistenza. Al seguito amministrativo, però, è stata costruita una relazione di fiducia, superando le resistenze iniziali, nata in contesti e orari non convenzionali e sviluppata poi per accompagnarla verso i servizi preposti, ponendo le basi per un reinserimento socioprofessionale e una maggiore indipendenza.

Quarto ambito: la rete

Caso Pratico: Rapporto incontri con la Polizia Comunale di Locarno

Obiettivo: condividere delle buone pratiche operative comuni con gli agenti della Polizia Comunale di Locarno

Modalità:

Sono state organizzate cinque mattinate, da 3 ore ciascuna, con i differenti gruppi operativi e assistenti di polizia, per un totale di 31 agenti.

Questo genere di incontri e attività permette di avere maggiore consapevolezza sullo sguardo e la visione che i partner istituzionali importanti come la polizia hanno in merito alla popolazione giovanile. Questo è fondamentale per poter comprendere e riportare i vissuti e le sensibilità reciproche.

Uno sguardo al futuro, consolidare gli obiettivi

Il progetto pilota, nato dall'esigenza di rispondere alle specificità di un territorio frammentato e variegato, ha dimostrato di essere una risorsa preziosa per i giovani della regione e per l'intera comunità.

Il Servizio di Prossimità, con la sua presenza costante sul territorio, l'approccio educativo basato sull'ascolto e la mediazione, la capacità di creare reti di collaborazione e la flessibilità e gli orari inusuali di lavoro hanno saputo intercettare i bisogni dei giovani, promuovendo il loro benessere e favorendo l'integrazione sociale.

L'educativa di strada, le attività di animazione socioculturale, i progetti individuali e collettivi, nonché il lavoro di rete con istituzioni e privati hanno permesso di raggiungere un numero significativo di giovani, offrendo loro opportunità di crescita personale e di partecipazione attiva alla vita della comunità.

Il monitoraggio della SUPSI ha confermato la validità dell'iniziativa, evidenziandone i punti di forza e le aree di miglioramento. La ricerca fra pari "LoGiiCo" ha dato voce ai giovani, rivelando le loro aspirazioni e le loro criticità, offrendo spunti preziosi per indirizzare le azioni future. Il progetto ha dimostrato di saper ascoltare e comprendere la complessità del mondo giovanile, offrendo risposte concrete e personalizzate.

Il servizio ha agito sui giovani, ma ha anche svolto un ruolo fondamentale di mediazione tra questi ultimi e il mondo degli adulti attraverso incontri, dialoghi e attività di sensibilizzazione.

Tuttavia, è importante sottolineare che il lavoro della Prossimità è in continua evoluzione ed entra ora in una fase di consolidamento. Le aree di miglioramento individuate dal monitoraggio della SUPSI, come la visibilità del progetto presso la popolazione e la comunicazione efficace, rappresentano sfide cruciali per il futuro. È necessario consolidare le collaborazioni con le reti istituzionali, ampliare la presenza sul territorio e migliorare la riconoscibilità del servizio. Il lavoro sui singoli Comuni, in collaborazione con gli uffici preposti e gli esecutivi, dovrà essere ulteriormente sviluppato.

Proiezioni e prospettive del servizio di prossimità Locarnese periodo 2026-2029

Per il lavoro di routine, come le uscite sul territorio, le attività di animazione, i furgosalotti, il monitoraggio del territorio, ecc., esse saranno attive nell'arco di tutto il periodo come attività consolidate.

Per il prossimo quadriennio sarà importante anche consolidare il servizio con le esperienze vissute e dare continuità ad altre attività funzionali, allargando anche la rete ad altre parti del territorio che potranno inserirsi nella convenzione.

Di seguito le attività (una panoramica) e progetti suddivisi nelle relative Zone:

Interventi che vanno a raggiungere tutte le regioni:

- Ambito educativo
 - Raggiungere le scuole superiori (SPAI, CPC, CISA, DFA)
 - Raggiungere le classi inclusive e/o integrative
 - Raggiungere le classi speciali
 - Implementare i contatti con i progetti socioeducativi del territorio
 - Autogestite Liceo
 - Peer Education mantenere ed implementare il gruppo
 - Piazza in comune
 - Ampliamento dei progetti di gruppo ed individuali
- Ambito animazione
 - Graffi Skate
 - Notte Bianca (evento della fondazione)
 - Festival della gioventù
 - Proporre arena street soccer nei comuni del Locarnese
 - Sportissima Tenero
 - SlowUp
- Rete
 - Implementare/costituire i gruppi operativi sulle varie Aree comunali
 - Implementare la rete operativa del territorio
 - Mantenimento costante della rete già presente
 - PolCom, ampliare gli incontri formativi con gli agenti di tutti i comuni
 - Gruppo operativo con le GVG
 - Definire metodologia di incontro con gli educatori scolastici
 - Definire persona di contatto all'interno dei singoli comuni
 - Mantenere e rafforzare il lavoro operativo con la Gendarmeria di Locarno
- Progetti di gruppo e individuali
 - Gruppo feste LiLo
 - Malakita e Rootical youths sound system
 - Implementare il gruppo della Peer Education

Di seguito gli interventi previsti, in linea di massima, nelle singole Aree regionali:

Area 1 (Brissago, Losone, Ascona, Ronco S. Ascona)

- **Ambito educativo**
 - Interventi Presso la sede delle scuole medie di Losone
 - Midnight Ascona/Losone
 - Attività educative presso il Centro Giovani di Losone
 - Implementare la rete di contatto verso il Collegio Papio
- **Animazione:**
 - Attività di animazione in collaborazione con il centro Giovani di Losone
 - Implementare collaborazioni con il gruppo giovani 3 Terre

Area 2 (Locarno, Muralto, Orselina)

- **Ambito Educativo**
 - Implementare le attività educative presso il Centro giovani di Locarno
 - Interventi presso la scuola media della Morettina e Varesi
- **Ambito animazione:**
 - Festa diciottenni
 - Riproporre arena street soccer
 - Proporre progetto Midnight a Locarno
- **Rete:**
 - Mantenimento ed implementazioni delle reti operative già attive
 - Rete operativa SM Morettina

Area 3 (Minusio, Brione S. Minusio, Tenero, Gordola, Cugnasco Gerra)

- **Ambito educativo**
 - Intervento presso le scuole Medie di Minusio
 - Midnight di Minusio
 - Riattivazione quartiere Nosette
 - Cugnasco Gerra partecipazione alla festa dei diciottenni
 - Presa di contatto e collaborazione con il "gruppo Giovani" Cugnasco Gerra
 - Proporre eventualmente il progetto Midnight a Gordola
- **Ambito animazione**
 - Collaborare con il gruppo giovani di Cugnasco Gerra al fine di avere una percezione del vissuto dei giovani sul territorio e di valutare una futura collaborazione
 - Individuare dei gruppi giovani di contatto nella regione di Tenero
- **Rete**
 - Mantenere ed implementare la rete di contatto con gli operatori sociali dei rispettivi comuni
 - Riattivare il gruppo di lavoro operativo dei comuni del piano